

IL SEGNALE POLITICO

DOVE VA UNITO IL CENTRODESTRA VINCE

Largo successo a Genova dove Bucci è il sindaco più votato nella città più «rossa». Avanti (a circa metà sezioni scrutinate) anche Maurizio Rasero ad Asti e Gianfranco Cuttica ad Alessandria. A Cuneo Patrizia Manassero è nettamente la più votata



Il sindaco Marco Bucci si gode gli applausi: alla sua destra il governatore Giovanni Toti

■ Il successo di Marco Bucci è straripante e supera anche la forchetta che gli veniva attribuita da exit poll e previsioni. Mai in una città tradizionalmente di sinistra come il capoluogo ligure, il centrodestra aveva vinto così largamente. Un successo legato alla compattezza che si ripete anche alla Spezia. Quando questa edizione del giornale è in

chiusura sono ancora in corso gli scrutini ad Asti ed Alessandria dove sono comunque avanti i candidati del centrodestra Maurizio Rasero e Gianfranco Cuttica. A Cuneo, invece, nettamente in vantaggio Patrizia Manassero candidata del centro sinistra.

Servizi alle pagine 2,3 e 4

RIPRESA ECONOMICA

Piemonte, export con segno più ma sotto la media nazionale



Un trend positivo, ma che lascia il Piemonte indietro rispetto ai risultati più performanti delle regioni competitor come Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Si possono sintetizzare così i dati diffusi da Unioncamere Piemonte sulle esportazioni di merci nel primo trimestre del 2022. L'export regionale è stato pari a 13,5 miliardi di euro, il 17,8% in più rispetto al I trimestre 2021.

Ardini a pagina 2

DOMANI I FUNERALI

Addio a Pericu sindaco del G8

Bottino a pagina 5

CONCORSI TRUCCATI

Ai domiciliari due professori

Servizio a pagina 5

DOMENICA

Puerpera scortata dalla stradale

Nelle prime ore di domenica mattina, quando la Polizia di Stato era come sempre allertata sulla riviera ligure con il traffico che iniziava ad intensificarsi e le spiagge a richiamare automobilisti anche dalla Lombardia e dal Piemonte, una pattuglia ferma per controlli al casello della A10 di Genova Pegli, è stata intercettata da una Ford Puma il cui conducente, trafelato, chiedeva aiuto per la moglie che aveva iniziato il travaglio. Di qui la scorta fino al reparto maternità del Gaslini di Genova dove, pochi minuti dopo, è nata Anita. Ad accoglierla i sorrisi di Joel, Giorgia, novelli papà e mamma, e dei due agenti della Polizia Stradale di Genova.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



L'Ucraina e la lezione di Romano

■ «Il candidato repubblicano 'trumpiano' a governatore del Michigan, Ryan Kelley - riportano i giornali - è stato fermato dall' Fbi: dovrà comparire davanti alla corte distrettuale per rispondere delle accuse che gli vengono mosse. È stato ripreso durante l'assalto a Capitol Hill mentre si stava arrampicando su un lato della struttura, vicino alla scalinata nella parte nordovest dell'edificio». È questa la «civiltà occidentale», per la quale si sta battendo l'Ucraina? «Ma mi faccia il piacere!» direbbe il Principe Antonio de Curtis, alias Totò. La democrazia capitalista, ha scritto Sergio Romano nel saggio Putin e la ricostruzione della grande Russia (Ed. Longanesi 2016) «non sta meglio dell'impero putiniano...». Il trasferimento del potere economico dai produttori di beni ai produttori di denari ha enormemente allargato il divario tra gli immensamente ricchi e i drammaticamente poveri. Il denaro governa le campagne economiche (...) Le convention americane sono diventate un circo equestre in cui candidati esibiscono i muscoli della loro retorica». È tale «democrazia» che «fa paura» a Putin? È il «contagio della libertà» che il Dracula russo teme come la luce del giorno e l'odore dell'aglio? È quanto i numerosi intellettuali professionalmente indignados insegnano a «icone della Repubblica» come Pierferdinando Casini e Clemente Mastella! «Dovremmo piuttosto chiederci - conclude Sergio Romano - se all'origine dell'autoritarismo di Putin non vi sia anche la pessima immagine che le democrazie stanno dando di sé». Non amo le «anime belle del pacifismo» (m'impongo l'eufemismo) e ritengo che, ora come ora, aiutare gli Ucraini - anche con le armi - a sedersi al tavolo del negoziato in veste di non perdenti davanti ai russi non vincenti, sia tutto sommato ragionevole. Ma non confondiamo le strategie geopolitiche, che hanno indotto Putin all'atto piratesco dell'invasione dell'Ucraina - e che giustamente europei e nordamericani intendono far fallire - con le crociate ideologiche e la mobilitazione delle divinità dell'Olimpo democratico occidentale contro il nuovo Attila (e tale Putin è).

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

ARRESTATO UN 19ENNE PER TENTATO OMICIDIO

Lancia uova contro un'auto, poi accoltella il passeggero

■ Tentato omicidio ad Avigliana per quelli che sembrano a tutti gli effetti futili motivi. Nella serata di sabato un giovane, Giulio Borrello, 19 anni, ha lanciato delle uova verso le auto in corsa in via Don Balbiano ad Avigliana. Colpiti, un allevatore 37enne di Buttigliera Alta alla guida di una Mercedes Classe B, ed il figlio 15enne, con lui sulla vettura, sono scesi per lamentarsi e chiedere spiegazioni. A

quel punto è scattata la follia del 19enne, che ha accoltellato il ragazzo, residente a Sant'Ambrogio di Torino. Immediata la chiamata dei soccorsi da parte del padre: il giovane ferito è stato trasportato all'ospedale Molinette, dove ora la sua prognosi è riservata. Dai primi accertamenti la scelta del bersaglio per il lancio dell'uovo sarebbe stato del tutto casuale. L'aggressore è stato arrestato.

TRAGEDIA A VERRUA SAVOIA

Bagno fatale nel Po: annegato un 24enne

■ È stato un bagno fatale quello di un 24enne marocchino, morto annegato nella giornata di domenica dopo essersi immerso nel Po a Verrua Savoia, vicino al ponte che conduce a Crescentino. Il ragazzo, che si trovava in compagnia di due cugini, aveva deciso di fare il bagno, immergendosi volontariamente, ma ad un certo punto non sarebbe più riuscito a riemergere dalle acque del fiume. Allertati dai cugini del ragazzo sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i sommozzatori, che hanno utilizzato per le ricerche anche l'elicottero Drago. A coordinare le operazioni i carabinieri della compagnia di Chivasso. Intorno alle 18 di domenica è stato individuato il corpo del ragazzo, trasportato a terra per le manovre salva vita. Ma purtroppo non c'è stato più nulla da fare.



TORINO

Obbligo Soa, edilizia in allarme

Servizio a pagina 2

FOSSANO

Speciale Palio di Fossano

Servizi a pagine 5 e 6

RICHIEDI IL CASHBACK SUL PEDAGGIO.
DA 15 MINUTI DI RITARDO PER LAVORI SULLA RETE DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA.

Scarica l'app
FREETO

COMUNI AL VOTO

Amministrative 2022, centrodestra avanti ad Asti e Alessandria

Le prime sezioni confermano l'exploit del civico Rasero ad Asti, Alessandria verso il ballottaggio

■ È una tornata elettorale segnata dalla scarsa affluenza, in particolare nei comuni al voto solamente per i 5 referendum sulla giustizia, che però nei capoluoghi di provincia piemontesi di Alessandria e Asti segna anche una sostanziale riconferma dei rispettivi governi locali del centrodestra.

Con un'affluenza del 46% e 43 sezioni scrutinate ad Alessandria è avanti il sindaco uscente Gianfranco Cuttica di Revigliasco, sostenuto dal centrodestra (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Udc e due liste civiche) ed in corsa per il secondo mandato con quasi il 42% dei voti. All'interno della coalizione a guidare per maggior numero di voti è Fratelli d'Italia, con il 15,44%, seguita da Lega Salvini Piemonte (10,81) e Forza Italia (8,65). Al secondo posto lo sfidante del centrosinistra Giorgio Abonante, già consigliere comunale del PD sostenuto anche da Movimento 5 Stelle,

Moderati, Europa Verde e due liste civiche, che si ferma a poco meno del 41%. Se il Pd tiene anche in virtù del fatto che ha espresso il candidato sindaco (con quasi il 20% dei voti), questa tornata segna il tramonto grillino, con l'M5S fermo al 3,52%. Il ballottaggio tra i candidati delle due coalizioni maggioritarie è previsto per domenica 26 giugno.

Vero e proprio exploit del centrodestra invece ad Asti,

dove dopo le prime 8 sezioni scrutinate guida la classifica un altro sindaco uscente, Maurizio Rasero, che si è affermato sullo sfidante di centrosinistra (anche in questo caso "allargato" ai grillini) con quasi il 60% dei voti. Rasero, che guarda con fiducia ai prossimi cinque anni da sindaco di Asti (senza passare dal ballottaggio, se i dati parziali dovessero essere confermati), era sostenuto da Lega, Fratelli



li d'Italia, Forza Italia e Udc, più tre liste civiche. E sembra proprio essere stata la sua profonda natura di "civico" a portarlo vicino alla riconferma: la lista del candidato "Rasero sindaco" guida la coalizione di centrodestra, superando i partiti, con il 26,41% dei voti. Segue Fratelli d'Italia con il 10,07% seguita da Forza Italia (7,64%) e Lega (6,26). Chiudono le rimanenti due liste civiche e l'Udc. Ad appoggiare lo sfidante Paolo Crivelli, medi-

co in pensione, erano invece Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Europa Verde e quattro liste civiche: anche in questo caso la rilevazione parziale dopo le prime sezioni scrutinate vede il Pd in testa (9,49%) all'interno della coalizione, con un M5S quasi sparito al 2,60%.

Situazione diversa in provincia di Torino, dove tra i principali comuni al voto c'erano Grugliasco e Chivasso. A meno della metà delle

sezioni scrutinate (10/27) a Chivasso si va verso il ballottaggio tra Claudio Castello (centrosinistra) e Clara Marta (centrodestra), con entrambi i candidati intorno al 40%. Situazione più netta invece a Grugliasco, dove a 18 sezioni scrutinate guida il centrosinistra di Emanuele Gaito (69,72%) seguito dal civico ecologista Mariano Turigliatto (13,69%) e, solamente al terzo posto, Daniele Berardi (centrodestra, 13,28%).

I DATI SULL'EXPORT NEL PRIMO TRIMESTRE 2022 DI UNIONCAMERE PIEMONTE

Esportazioni, continua la ripresa del Piemonte

Ma la crescita è inferiore alla media nazionale ed alle principali regioni competitor

■ Un trend positivo, ma che lascia il Piemonte indietro rispetto ai risultati più performanti delle regioni competitor come Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna. Si possono sintetizzare così i dati diffusi da Unioncamere Piemonte sulle esportazioni di merci nel primo trimestre del 2022.

Nel periodo preso in esame, infatti, il valore dell'export regionale è stato pari a 13,5 miliardi di euro, il 17,8% in più rispetto al I trimestre 2021, periodo in cui le vendite oltre confine recuperavano già il 6,4% rispetto al periodo gennaio-marzo del 2020. Una crescita che però si attesta al di sotto della media nazionale: a livello italiano le esportazioni nel primo trimestre 2022 valgono il 22,9% in più rispetto all'anno precedente, mostrando una crescita molto sostenuta e diffusa a livello territoriale.

L'aumento delle esportazioni è stato molto marcato per le Isole (+58,4%), intorno alla media nazionale per il Nord-est (+24,2%) e il Nord-ovest (+23,1%), più contenuto per il Centro (+17,0%) e il Sud (+14,3%).



Confrontando, inoltre, il risultato con quello delle principali regioni esportatrici del Paese emerge come, anche in questo caso, la nostra regione abbia mostrato una crescita più ridotta rispetto a quanto registrato da Lombardia (+23,6%), Emilia Romagna (+24,0%) e Veneto (+19,9%). Nonostante questo, il Piemonte si è confermato la quarta regione esportatrice a livello nazionale, anche se i numeri parlano di una riduzione della quota piemontese sul totale delle vendite italiane oltre confine, dal 9,7% del I trimestre 2021 al 9,3% del periodo gennaio-marzo 2022. «Le esportazio-

ni dei nostri prodotti sono ovviamente condizionate dal clima di incertezza geo-politico e dalle preoccupazioni legate al caro energia e al rialzo dei tassi d'interesse - commenta Gian Paolo Coscia, Presidente di Unioncamere Piemonte -. Dobbiamo continuare ad adottare politiche che aiutino le nostre imprese a internazionalizzarsi e dobbiamo investire in progetti innovativi e ad alto contenuto tecnologico, nel pieno rispetto ambientale».

Nonostante le forti criticità e incertezze presenti a livello internazionale, comunque, i risultati per la nostra regione appaiono ancora fortemente positivi. Alla crescita delle vendite oltre confine si accompagnano, infatti, segnali positivi provenienti anche da produzione industriale, fatturato e ordinativi, segnale che l'economia regionale sta pienamente recuperando quanto perso nel periodo pandemico. Anche su questi aspetti però la guerra in Ucraina è destinata a farsi sentire: per l'anno in corso è previsto un rallentamento della ripresa, in par-

ticolar modo per quanto riguarda il commercio internazionale.

A crescere è l'export sia verso i mercati UE che verso quelli extra-UE. Per quanto riguarda i primi, le esportazioni sono cresciute del 14,7% rispetto allo stesso trimestre del 2021. I più importanti mercati dell'area per le merci piemontesi si confermano quello francese e quello tedesco, con quote rispettivamente pari a 14,0% e 13,6%. Ma è la Brexit a far risultare l'export piemontese verso i paesi extra-UE superiore a quello comunitario: grazie anche alla ripresa delle vendite sul mercato britannico (+28,4%), l'export al di fuori dell'UE a 27 ha registrato un incremento più elevato (+21,9%) rispetto a quello evidenziato per l'area comunitaria. Gli Stati Uniti, con una quota del 7,7% dell'export piemontese e una crescita tendenziale dell'11,7%, si sono confermati il primo mercato extra-Ue anche nel I trimestre del 2022. Quasi completamente azzerato l'export verso la Russia, che registra un -11,4%.

S.Ardini

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.
Esito di gara - CIG 9021049522
Tecnoservicecamere S.C.P.A. sede legale: Piazza Sallustiana, 21, 00187 Roma
sede operativa: Via Panaja, 82, 10152 Torino. RUP: arch. Francesco De Ruvo; tel. +39 011 2441819, francesco.de ruvo@tecnoservicecamere.it, <http://www.tecnoservicecamere.it> <https://previdenza.tecnoservicecamere.it>
ha indetto una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato tramite contratto con un unico operatore per tutto il territorio nazionale. Applicazione: E-Work S.p.A. - Via Cola Marano, 31 - 20159 Milano. Valore indicativo offerto: 1.050 (importo complessivo appalto: 4.500.000,00 euro iva IVA), invio alla GUUE: 31/05/2022.
L'amministratore delegato: avv. Paolo Bertolino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO BANDO E RETTIFICA DI GARA
Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: "Gara europea a procedura telematica aperta, volta all'affidamento dei servizi di gestione degli Stabilimenti utilizzatori di Ateneo (monitoraggio sanitario, fornitura di lettini, pulizie e cure degli animali) per un periodo di 48 mesi" - Importo a base di gara € 2.800.000,00, oltre IVA di legge. Codice identificativo gara: 925307670E. Pubblicazioni Bando: Il Bando integrativo è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 31/05/2022 e verrà pubblicato sulla GUUE, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale "Contratti Pubblici", sul Profilo di Committente <https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti>, sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Pubblicazioni Avviso di rettifica: l'Avviso di rettifica è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 09/06/2022 e verrà pubblicato sulla GUUE, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale "Contratti Pubblici", sul Profilo di Committente <https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti>, sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 30/06/2022. Per chiarimenti sulla procedura di gara, rivolgersi alla Direzione Bilancio e Contratti - Area Appalti e Contratti - Via Bogino n. 9 - 10123 - Torino - Tel. 011/6704291 - e-mail: appalti@unito.it - pec: approvvigionamenti@pec.unito.it.
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO: PROF. ALESSANDRO VERCELLI, PROFESSORE ORDINARIO DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
ESTRATTO AVVISO DI APPALTO
AGGIUDICATO
Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: Gara europea a procedura aperta, gestita attraverso piattaforma telematica di negoziazione, per l'acquisizione di uno strumento per "Risonanza Magnetica Nucleare (NMR)" - nell'ambito del progetto CHIM_S1921_ATT_21_01 - Bando CSP/Ateneo Piccole/Medie Attrezzature - 2020 - Risonanza Magnetica Nucleare (NMR) - Convenzione con Compagnia di San Paolo 2019/2021 - CUP - D19J21008870007 Codice identificativo gara: 9064041B3F Operatore economico aggiudicatario: BRUKER ITALIA S.R.L. UNIPERSONALE, con sede legale in Viale V. Lancetti, 43 - 20158 - Milano, C.F. / P. IVA. 02143930150 Pubblicazioni avviso: l'Avviso di appalto aggiudicato è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 30/05/2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale Contratti Pubblici, sul Profilo di Committente <https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti> e sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Informazioni: Per eventuali informazioni rivolgersi alla Direzione Bilancio e Contratti - Area Appalti e Contratti - Via Bogino, 9 - 10123 - Torino - Tel.: 011/6704291 - e-mail: appalti@unito.it - pec: approvvigionamenti@pec.unito.it

FERROVIE VICEZZINA
SOCIETÀ SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIE S.P.A.
Ferrovia Domodossola-confine svizzero
Sede in Domodossola (VB),
via Mizzoccola n. 9
Capitale Sociale € 450.812,70 i.v.
R.E.A. V.C.O. n. 25009
Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese del Monte Rosa Laghi Alto Piemonte, Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00127030039
3° AVVISO DI RETTIFICA E PROROGA DEI TERMINI DEL BANDO DI GARA CIG 9040342638

A ulteriore rettifica del Bando di Gara pubblicato sulla G.U. S/6 dell'Unione europea in data 10.01.2022 e sulla G.U.R.I. serie 5 n. 4 del 10.01.2022, relativo ad Accordo quadro di fornitura di nuovi veicoli ferroviari e di materiale di scorta, a modifica di quanto disposto negli atti di gara in tema di termine ultimo di ricezione delle offerte, si apporla la seguente modifica al predetto Bando di Gara:
IV.2.2 Termine per il ricevimento delle offerte: entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13:00 del 26.07.2022.
Il procedimento di gara avrà inizio il giorno 28.07.2022, alle ore 15:00
Tale modifica deve essere considerata apporata anche nei relativi punti del Disciplinare di gara.
Quanto altro stabilito nel Disciplinare di gara resta fermo ed invariato.
L'Avviso di rettifica è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni G.U.U.E. in data 30 maggio 2022.
Il Presidente e Amministratore Delegato (Dr. Claudio Lololi)

A.R.A.L. - AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A.
BANDO DI GARA CIG 9259861707
È indetta procedura aperta telematica per la fornitura di gasolio per autotrazione. Importo: € 420.000,00 IVA esclusa. Ricezione offerta: 04/07/2022 ore 10:00. Apertura: 04/07/2022 ore 10:00. Documentazione su: <http://www.aralspa.it> e <https://aralspa.acquistitelematici.it/>. Invio alla G.U.U.E.: 01/06/2022.
IL R.U.P. DOTT. ING. MARCO RIVOLTA

SCR PIEMONTE
AVVISO DI GARA
Amministrazione aggiudicatrice: S.C.R. - Piemonte S.p.A. - Corso Marconi n. 10 - 10125 Torino Tel. 011-6548.314 Fax 011-6599.161 appalti@scr.piemonte.it www.scr.piemonte.it.
Oggetto: Servizio di trasformazione di autobus da alimentazione diesel ad alimentazione elettrica e monitoraggio comparativo in servizio (gara 60-2022) Tipologia: Servizi Codice NUTS ITC1 Importo: € 270.000,00 oltre I.V.A., oneri della sicurezza pari a Euro 0 (zero) Tipo di procedura: aperta Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa Termine ricezione offerte: 27/06/2022 ore 12:00 Responsabile del procedimento: Sig. Luca GRILLO Altre informazioni: Il bando di gara integrale è stato trasmesso alla GUUE in data 01/06/2022.
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DIREZIONE APPALTI - PATRIZIA GAMERRO

COMUNE DI CANNOBIO
BANDO DI GARA
È indetta procedura aperta per il servizio di refezione scolastica per le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Importo a base di gara: € 1.989.000,00. Durata dell'appalto: Dal 01/09/2022 al 31/08/2026. Termine ricezione offerta: 02/07/2022 ore 09:00. Apertura: 04/07/2022 ore 08:00. Invio alla G.U.U.E.: 01/06/2022.
IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO D.SSA MONICA ALBERTELLA

UNIONE DEI COMUNI NORD EST TORINO (TO)
BANDO DI GARA CIG 9167696E0E CUP I37H21005450005
È indetta procedura aperta gestita in forma telematica, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della riqualificazione e della gestione in concessione per il Comune di Leini (TO) del Centro sportivo "Grande Torino", attraverso lo strumento della finanza di progetto. Durata della concessione 12 anni. Valore complessivo stimato pari ad € 7.650.000,00. Modalità di partecipazione: si rimanda a bando e documentazione di gara consultabili all'indirizzo <https://e-procurement.unionenet.it/>. Termine e indirizzo di ricezione domande di partecipazione: Il plico telematico dovrà pervenire entro le ore 12:00 del 25/07/2022 - Apertura offerta: 27/07/2022, ore 09:00.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DOTT. STEFANO MAGGIO

La lettera di Confartigianato

Obbligo attestazione Soa, il settore edile in crisi

■ «Abolire l'obbligo per le imprese di possedere un'attestazione SOA per operare nel mercato dei bonus edilizi». È questo ciò che, attraverso una lettera, Confartigianato Imprese Piemonte ha chiesto ai Parlamentari piemontesi per ribadire l'allarme per le continue modifiche alle norme sugli incentivi in edilizia che rischiano di bloccare definitivamente i lavori di riqualificazione degli edifici e di tagliare fuori dal mercato oltre il 90% delle imprese. «Se la norma sarà approvata, consentirà di lavorare solo a una minima parte delle imprese che attualmente sono presenti sul mercato. Se teniamo conto che su oltre 50.000 imprese artigiane piemontesi operanti nel comparto delle costruzioni e dell'impiantistica sono solo 1.223 quelle iscritte per le categorie interessate possiamo capire il danno - commenta Enzo Tanino, Presidente Edilizia di Confartigianato Imprese Piemonte -. Il paradosso è che invece di agevolare l'iter dei bonus, per imprese e cittadini già alle prese con rincari, burocrazia e difficoltà nelle cessioni del credito il Governo propone l'ennesima norma che penalizza ulteriormente tutto il comparto».

SOLO LA CONCLUSIONE DEGLI SCRUTINI DIRÀ SE SARÀ BALLOTTAGGIO

Cuneo, Manassero nettamente avanti

A quasi due terzi delle sezioni scrutinate (34 su 55) la candidata del centro sinistra è al 48,33% dei voti. Al secondo posto Franco Civallero con il 20,6%

■ Quando questa edizione del gironale è in chiusura, a quasi due terzi delle sezioni scrutinate (34 su 55), Patrizia Manassero, vice sindaca uscente dell'ultima giunta guidata da Federico Borgna e sostenuta a queste elezioni dalle liste «Centro per Cuneo», «Cuneo Solidale e Democratica», «Partito Democratico» e «Crescere Insieme», è nettamente davanti agli altri candidati con il 48,33%, ma solo la conclusione ufficiale dello spoglio (che si è protratto fino alla tarda serata di ieri) permetterà di sapere se riuscirà a diventare direttamente la prima sindaca nella storia della Città di Cuneo al primo turno o se dovrà andare al ballottaggio domenica 26 giugno con il secondo classificato che, a parità di sezioni scrutinate, è Franco Civallero, con il 20,6%, candidato sostenuto dalla colazione di centro-destra unita: Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega Nord, Unione di Centro e dalla lista civica «SìAmo Cuneo». In terza posizione la candidata della sinistra Luciana Toselli con il 16,2%, sostenuta dalle liste «Cuneo per i beni comuni», «Idea Cuneo» e «Cuneo Mia», al quarto posto Giancarlo Boselli che con la sua lista unica «Indipendenti Boselli Sindaco» con il 6,96%. Seguono con percentuali decisamente inferiori gli altri candidati a sindaco. Bisognerà attendere la tarda serata anche per avere i primi



Patrizia Manassero è stata vice sindaca nell'ultima giunta Borgna

risultati della singole liste e delle preferenze dei numerosi candidati ai quali dedicheremo ampio spazio sull'edizione di domani.



Luca Robaldo è il nuovo sindaco di Mondovì

Il candidato del «Patto Civico» ha vinto al primo turno con il 52%

■ Un risultato praticamente mai in discussione: Luca Robaldo parte in testa nelle prime proiezioni, mantiene il primato nel corso dei conteggi di lunedì pomeriggio, e alla fine - poco oltre le 19, al termine di uno scrutinio tutto sommato rapido - conquista la fascia di sindaco di Mondovì. Per il candidato del Patto civico una percentuale superiore al 52% che evita il turno di ballottaggio.

Nettamente staccati gli avversari: Enrico Rosso (Centro-destra) si assesta sul 26% mentre Enrico Ferreri (Centro-sinistra) raggiunge il 22%. Sono dati non ancora precisi alla virgola, al momento di andare in stampa sono in corso i conteggi per i voti di lista e le preferenze,

per stabilire la composizione del Consiglio comunale.

Al di là del risultato notevole di Robaldo - non del tutto inatteso, anche se visto il numero elevato di liste in campo poteva far presumere la necessità dello spareggio -, vincente in tutti e 22 i seggi monregalesi, spicca il dato dell'astensionismo: un'affluenza che non raggiunge nemmeno il 56% è davvero poco edificante per una tornata elettorale che sceglie un primo cittadino. Un segnale particolarmente significativo, così come lo è il risultato poco brillante dei partiti e delle coalizioni politiche, a favore del «civismo» che ha sostenuto Luca Robaldo e si è dimostrato carta vincente.



A TORRE MONDOVÌ, IN PROVINCIA DI CUNEO

La nuova big bench arriva in elicottero

■ La «panchina gigante» numero 203 giunge dal cielo. La nuova arrivata del circuito Big bench community project, lanciato dal designer americano Chris Bangle con numerose installazioni in tutto il Piemonte, è stata infatti inaugurata sabato 11 giugno a Torre Mondovì (Cuneo) con un evento suggestivo e spettacolare: la panchina gigante è stata infatti trasportata con un elicottero prima di essere posata a terra dove trova dimora a guardia delle valli Corsaglia e Casotto, in un luogo di silenzio immerso nella natura. La nuova big bench è stata voluta dall'Associazione turistica Pro lo-



co di Torre Mondovì con la partecipazione di alcuni sponsor (Cartiera di Torre Mondovì con la famiglia Ghigliotti, Enrico Stralla, Falegnameria Tomatis, Danilo Lombardi, Samycar di Borgo San Dalmazzo) ed è dedicata alla memoria di Marco Daziano, «membro molto attivo della comunità locale - lo ha ricordato il sindaco di Torre Gianrenzo Taravello -, mix di

vitalità e generosità, sempre molto partecipe alle attività del paese, persona di grande cuore nell'aiutare tutti», scomparso improvvisamente nell'ottobre del 2020. Il taglio del nastro è stato effettuato dalla moglie di Marco Daziano, Sara, e dal figlio Manuel, alla presenza delle autorità locali, provinciali e del territorio.

r.f.

ALTRI COMUNI

A Borgo vice Robbione Savigliano al ballottaggio

■ Per la prima volta nella sua storia **Borgo San Borgo San Dalmazzo** avrà un sindaco donna. Si tratta di **Roberta Robbione**, 51 anni, dipendente del Consorzio socio assistenziale del cuneese e fino a sei mesi fa vice sindaco di Gianpaolo Beretta. Ha vinto, in maniera netta (47%) distaccando sia Pierpaolo Varrone, già sindaco di Borgo San Dalmazzo per due legislature sostenuto dalla lista «Borgo per tutti» (33%), Paolo Giraud (11%) con la lista «Realizziamo insieme» e quindi Marco Bassino sostenuto da «La Torre» (9%). A Savigliano Antonello Portera candidato sostenuto dalle liste «Nuova Civica», «Progetto per Savigliano», «Amici di Savigliano» e «Noi per Savigliano» è risultato il candidato più votato e andrà al ballottaggio, probabilmente con Gianfranco Saglione. **Stefano Isaia** è il nuovo sindaco di **Monterosso Grana**. Il candidato con la lista civica «Bourgat in Comune» ha vinto con 175 voti, il 58,72% delle preferenze. Battuto Paul Laurens Garrone, alla guida della lista «Arbut N'Auto Modo», che ha raccolto 123 voti, il 41,28% delle preferenze. **Giacomo Doglio**, con la sua lista «Stretta di Mano», è stato riconfermato invece come sindaco di **Rittana**. Il primo cittadino uscente ha ottenuto 58 voti, il 76,32% delle preferenze. Superata la concorrenza di Simone Quaranta con «Uniti per Rittana» (16 voti, 21,05%) e Rosetta Scuteri con Rittana Tricolore (2 voti, 2,63%). Nessun voto per Andrea Franceschetti, candidato con Italexit, e Alfredo Ciccarello, candidato con il Partito Gay LGBT+. **Monica Ciaburro** ha ottenuto la riconferma come sindaco del Comune di **Argentera** con la sua lista «Oggi e Domani per Argentera». Per la deputata di Fratelli d'Italia, unica candidata nel centro dell'alta valle Stura 63 preferenze, con una sola scheda bianca. I votanti ad Argentera sono stati 64, l'87,67% degli aventi diritto, in totale 73. **Antonio Iovieno** è il nuovo sindaco di **Cravanzana**, si è imposto con 188 voti contro i 28 di Luigi Porro e i 2 di Laura Lupica. **Paolo Amorisco** con 502 voti è stato confermato come sindaco di **Brossasco**, era l'unico candidato. A **Benevagienna** è stato confermato primo cittadino **Claudio Ambrogio** con il 72,55% che si è imposto su Livio Berardo (20,85%) e Raffaele Dalmazzo (6,60%). **Francesco Rocca** è il nuovo sindaco di **Bastia Mondovì** (94,32%), **Franco Bosio** di **Monastero di Vasco** (era l'unico candidato), **Roberto Salvatore di Salmour** (89,02%), **Valerio Oderda** di **Racconigi** (50,47%), **Adriano Bernardi** di **Demonte** (65,33%), **Marco Pedussia** di **Sommariva Bosco** (58,10), **Roberto Baldi** di **Bagnolo Piemonte** (53,95%), **Iole Caramello** di **Frabosa Soprana** (97,10%).



COSÌ HANNO DECISO I LIGURI

IL «MODELLO GENOVA» IN POLITICA È UN ABITO SU MISURA

Bucci scrive la storia di Genova e le distanze a sinistra sono un abisso

Il sindaco stravince al primo turno. Fratelli d'Italia non sfonda, disastro 5 Stelle, deludente la Lega

Diego Pistacchi

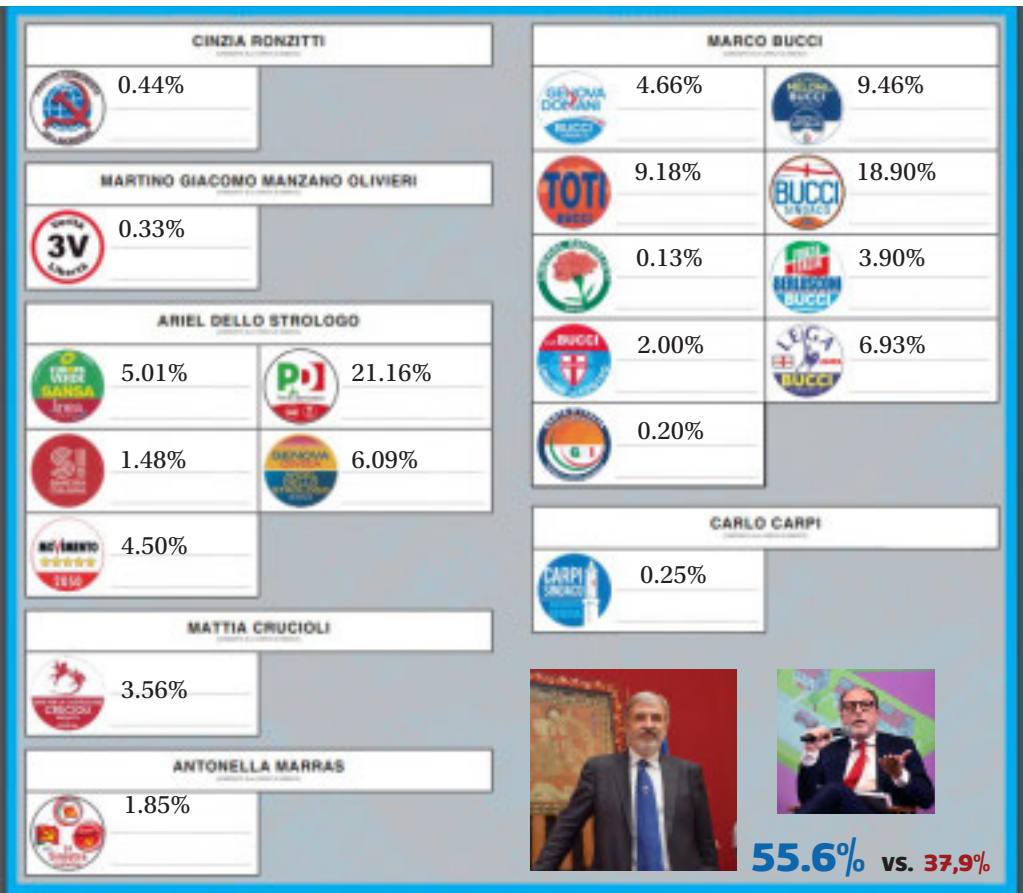
■ La vittoria di Marco Bucci è netta, addirittura storica. Mai a Genova il centrodestra ha avuto la maggioranza assoluta. Lo stesso Bucci, cinque anni fa, aveva dovuto attendere il ballottaggio (quindi l'aggiunta di voti non «suoi») per diventare sindaco. L'ultimo sindaco non di sinistra, il democristiano Giancarlo Piombino era stato eletto nel 1971 con i voti del pentapartito in un consiglio comunale in cui la sinistra era comunque nettamente maggioranza. Una vittoria certamente personale, rafforzata dal grande successo di Vince Genova che doppia tutte le altre liste della coalizione. Una vittoria nata da cinque anni di ottimo governo che nessuno gli può negare, ma che non può neppure essere analizzata trascurando la pesantissima sconfitta della sinistra, del «campo largo», di un candidato sindaco che ha fallito completamente l'unico obiettivo che si era dato.

In tutta la campagna elettorale Ariel Dello Strologo ha assicurato di puntare al recupero degli indecisi, dei delusi. Non è stato in grado, insieme ai partiti che lo sostenevano, di aggiungere un solo voto a quelli di cui era accreditato nei primi sondaggi. Ha parlato a chi non sarebbe andato ai seggi? L'astensione è aumentata raggiungendo il massimo storico a Genova. Ha puntato su slogan ideologici, di orizzonti da allargare e di distanze da ridurre? L'unico orizzonte è quello segnato dal tramonto del centrosinistra che a Genova non sembrava possibile. Quanto alle distanze, cin-

que anni fa tra Bucci e Crivello c'erano 5 punti percentuali (ma in realtà erano 14 a favore di Crivello se si fosse considerato anche il Movimento 5 Stelle su cui poteva puntare oggi Dello Strologo). Il candidato progressista li ha allargati a dismisura arrivando a sfiorare il 20% tra il suo «campo stretto» e il «modello Genova». E la sinistra che continua ad «accontentarsi» di ripetere la litania del «sindaco votato solo da un genovese su quattro», non capisce o fa finta di non capire che questa volta l'astensione è tutta sua, che gli ultimi anni (e gli ultimi candidati) a Genova e in Liguria hanno allontanato l'elettorato di sinistra dal voto.

Il voto alle liste «racconta»

poi tante storie diverse. Perché se esiste un «modello Genova», questo è certamente un modello «personalizzato», dove i partiti giocano un ruolo da quasi comprimari. Vince Genova e Genova Domani, due liste legate a Bucci, contenenti nomi di ogni estrazione politica, arrivano oltre il 23% insieme. Se a queste si aggiunge il buon risultato della Lista Toti per Bucci, il totale schizza oltre il 32%. In questo senso non entusiasmante è il risultato di Fratelli d'Italia che sognava di contendere a Vince Genova la palma di prima lista di coalizione e che invece finisce doppiata. Certamente negativo è bilancio per la Lega che era la guida della coalizione con il 12.96% ed è quasi di-



VOTI PARZIALI ma abbastanza chiari. Questa la situazione a 488 sezioni su 656

mezzata. Forza Italia evita la sparizione, ma finisce addirittura dietro la seconda lista del sindaco e difficilmente può rivendicare un peso in giunta, non essendo neppure risultata decisiva per la vittoria. A sinistra è dramma 5 Stelle, ormai ridotti a comparse e pure

mal sopportati dagli alleati. Il Pd pigliatutto ha però poco da gioire, perché comunque quello che raccoglie è tutto un travaso interno a una coalizione perdente da lui guidata. E soprattutto una coalizione che negli ultimi anni ha sempre subito le scelte dem di candidati fallimentari. Il

Pd genovese non è più lo storico traino del partito nazionale incassando il definitivo tracollo di una classe dirigente che, da Roberta Pinotti e Andrea Orlando a tutte le sottofigure che si stanno alternando a livello locale, è diventata solo il simbolo delle sconfitte.

SOLO A CHIAVARI, DOVE VA DIVISA, LA COALIZIONE FA FLOP

Il centrodestra con Peracchini vince anche a Spezia

I primi dati indicano possibili ribaltoni clamorosi in alcuni Municipi «rossi» di Genova

■ I primi due seggi illudono Piera Sommovigo, poi alla Spezia inizia la grande rimonta di Pierluigi Peracchini che punta al passaggio al primo turno. Anche la partita spezzina, con il candidato del centrodestra unito, conferma una tendenza difficile da contestare in tutta la Regione. Dopo l'esperienza di Savona, il centrodestra ritrova l'unità e punta sulla conferma di chi ha ben amministrato. Addirittura da Genova i primi scrutini indicano possibili vittorie clamorose in Municipi storicamente rossi come quello del Medio Ponente. Per assurdo, se la vittoria senza ballottaggio resta in bilico fino all'ultimo è solo perché Nanni Grazzini, ex commissario di Forza Italia, in rotta con il par-



tito per la candidatura di Peracchini, raccoglie un discreto bottino personale che ovviamente sottrae qualche voto al candidato del centrodestra. Il voto spez-

zino, nonostante i dieci candidati sindaci, è però fortemente polarizzato sui due massimi contendenti. La conferma di un'unità indispensabile arriva poi da Chiavari dove invece il centrodestra non viene invece premiato. Al di là delle apparenze e di qualche simbolo, nella principale città del Tigullio non si presenta compatto, ma anzi addirittura sottotraccia le diverse anime appoggiano candidati diversi. Federico Messuti, che rappresenta la continuità e che raccoglie anche consensi moderati, insegue fino all'ultimo il sogno del passaggio al primo turno, ma Giovanni Giardini, con qualche bollino «ufficiale» dei partiti di centrodestra finisce addirittura quarto.

GLI ALTRI COMUNI

Molte conferme in Liguria

■ Dei 20 Comuni che attendevano il nome del nuovo sindaco, due hanno anticipato tutti e hanno festeggiato il nuovo eletto già domenica sera non appena è stato accertato il superamento dell'affluenza al 40%. Pornassio infatti, in provincia di Imperia, sarà governata da Vittorio Adolfo, come Calizzano (Savona) avrà Pierangelo Olivieri sindaco. Entrambi erano candidati unici. Molte le conferme degli uscenti o dei nuovi candidati a loro collegati nel resto della Liguria. A Cairo eletto Paolo Lambertini, a Taggia Mario Conio. Gambino passa ad Arenzano il testimone al suo assessore Franco Silvestrini. Marco Limoncini si riprende Cicagna. Claudio Montaldo diventa sindaco di Ceranesi, Francesco Guglielmi di Perinaldo. A Noli fascia tricolore per Ambrogio Repetto, a Bajardo, il comune più piccolo, vince Remo Moraglia. Giulio Canepa amminerà Borghetto per 5 anni, Marco Perrone farà altrettanto a Giusvalla, Alessandro Silvestri a Luni e Roberto Briano ad Altare.

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
smart.comune.genova.it
PEC acquisti@comge@postecert.it
AVVISO D'APPALTO AGGIUDICATO
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta telematica, ha assegnato la fornitura di prodotti per l'igiene di bambini e alunni disabili. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti-liguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA N. 8408029 PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto del Dirigente della Stazione Unica Appaltante Regionale n. 3022 del 13/05/2022 è stata aggiudicata la procedura riservata per Affidamento fornitura di abbonamenti a riviste scientifiche online per il Servizio Infor Biomed Regione Liguria, per il biennio 2022-2023 con opzione di proroga contrattuale per l'anno 2024. N.gara:8408029. E' risultata aggiudicataria del lotto unico Celdes srl. L'esito di gara è stato inviato alla GUUE in data 01/06/2022 e in corso di pubblicazione sulla GURI ed è liberamente consultabile sul sito www.acquistiliguria.it. Per ulteriori informazioni tel 010/548.8561 fax 010/548.8566.
IL DIRIGENTE DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
DOTT. GIORGIO SACCO

DELLO STROLOGO: «HO DATO IL MASSIMO»

Bucci: «Mi metto subito al lavoro. Anzi, non ho mai smesso»

■ «I sindaci che ben governano vengono premiati. Aspetto, solo per scaramanzia, a fare i complimenti ai primi cittadini della nostra coalizione riconfermati dai cittadini. Direi tutti, e qualcuno si aggiunge». Il primo a rompere il silenzio è Giovanni Toti. Quando la linea è abbastanza chiara traccia un primo bilancio della tornata elettorale amministrativa, perché già vede il successo e annuncia di andare al point di Marco Bucci per accoglierlo da sindaco. «Il modello Liguria che propugno da anni si dimostra vincente. Là dove la coalizione si allarga a tutte le esperienze, invece di chiudersi nella formula del passato che non esiste più

nei numeri, vince - sottolinea -. Le liste del circuito di Italia al Centro alla loro prima uscita, da Genova alla Spezia, dall'Aquila a Catanzaro fino a Palermo, raccolgono grande successo e si candidano a rappresentare i popolari e riformisti di questo Paese, con una classe dirigente seria e preparata». Tocca poi a Dello Strologo concedersi per un'analisi della sconfitta: «Non faremo un'opposizione sterile, inutilmente aggressiva - assicura smorzando i toni della campagna elettorale -. Vogliamo spingere l'amministrazione a fare le cose migliori per i genovesi e le genovesi». In ogni frase declina i sostantivi al maschile e al

femminile in un'ossessiva ricerca della parità di genere. «Ringrazio comunque tutti i partiti e i movimenti che mi hanno sostenuto - chiude -. È stata un'esperienza bellissima che auguro a tutti i cittadini e le cittadine. Ho dato tutto quello che potevo». Marco Bucci è l'ultimo a intervenire, quasi volesse aspettare per eccesso di superstizione. Ma quando arriva al point esplode la festa. «Ringrazio tutti anche quelli che non mi hanno votato - ha detto Bucci - da domani sono subito al lavoro, anzi ho già lavorato oggi». «Mi ha fatto piacere la telefonata di Dello Strologo e soprattutto sono contento che mi abbia detto che farà

un'opposizione seria - ha proseguito il primo cittadino parlando del suo avversario - In questi cinque anni ho avuto solo un'opposizione strumentale». Bucci ha poi proseguito - concreto come sempre - ricordando che da oggi c'è subito un grande lavoro da continuare, anche grazie ai fondi del Pnrr. A chi gli ha chiesto se si senta un sindaco di tutti, dato che solo un genovese su quattro l'ha votato lui ha risposto che non gli sembra questo un problema. Da oggi continuerà il suo lavoro, formerà la nuova squadra e come ha fatto in questi ultimi cinque anni farà funzionare ancora di più il «modello Genova»

TANTI I MESSAGGI DI CORDOGLIO: OGGI CAMERA ARDENTE, DOMANI FUNERALI

Addio a Pericu, sindaco del G8 e Genova 2004

Si è spento ieri nella sua casa, aveva 84 anni: preparato e arguto lascia un ricordo importante

Monica Bottino

■ Intelligente, capace, ma anche brillante e con un arguto senso dell'umorismo, che non lesinava in consiglio comunale per far notare con leggerezza, talvolta, la pochezza intellettuale di alcuni avversari politici. Genova, ieri, ha perso uno dei suoi primi cittadini più apprezzati. All'età di 84, nella sua casa, si è spento Giuseppe Pericu che fu sindaco per due mandati dal 1997 al 2007. Toccò a lui gestire i giorni tragici e controversi del G8 del 2001, e in tanti se lo ricordano in maniche di camicia sotto il sole a dialogare con i manifestanti. Sotto la sua guida Genova divenne anche capitale europea della Cultura, nel 2004. Avvocato amministrativista e docente universitario, negli ultimi anni aveva assunto la presidenza dell'Accademia Ligustica. «Genova oggi perde un suo storico sindaco, Giuseppe Pericu... ha detto in un tweet il governatore Giovanni Toti - Un uomo che a lungo e fino alla fine si è impegnato per la città. Alla famiglia vanno le mie più sentite condoglianze e quelle della giunta regionale». Un ricordo anche da Marco Bucci: «Nel porgere le più sentite condoglianze alla famiglia voglio ricordare il suo lungo impegno a servizio della nostra amata città». Tra gli attestati di stima anche molti da fuori Genova come quello del sindaco di Firenze

Dario Nardella: «Conoscevo bene e stimavo Giuseppe Pericu. Un grande sindaco che ha lasciato il segno a Genova, portandola a diventare capitale europea della cultura e protagonista in Italia e all'estero!». Parole di stima dalla senatrice del Pd, la genovese Roberta Pinotti, presidente della commissione Difesa, dal ministro del Lavoro, lo spezzino Andrea Orlando, Pierluigi Bersani lo ricorda come un «uomo di grandissima classe, un amico», così come Massimo D'Alema. Arriva anche il cordoglio del Partito Democratico della Liguria e dei consiglieri del Gruppo Pd in Regione e in Comune che lo ricordano come l'uomo che «ha ridisegnato il futuro di Genova in un momento di profonda crisi. È stato un politico visionario e pragmatico: ha consacrato Genova a capitale della cultura nel 2004 e lavorato per il riconoscimento del Sistema dei Rolli a Patrimonio Unesco, facendo emergere la vocazione turistica e culturale del capoluogo ligure». Stima anche dagli avversari politici come Gianni Plinio, ex presidente Consiglio Regionale che lo definisce un «avversario politico, ma uomo integro e stimabile. In occasione di Genova 2004 Capitale europea della Cultura, allorché ricoprivo la carica di assessore regionale alle politiche culturali, ricordo una proficua collaborazione con lui che produsse benefici effetti alla nostra città».



Beppe Pericu, sindaco di Genova dal 1997 al 2007 si è spento ieri all'età di 84 anni

Profondo cordoglio ha espresso il consigliere regionale Alessio Piana (Lega). Anche i gruppi della Lista Toti in Regione e al Comune di Genova si sono uniti al cordoglio per la perdita di una «figura di primissimo piano per la città di Genova, per la quale ha sempre offerto la sua professionalità e disponibilità. Alla famiglia vanno le nostre sentite condoglianze». Oggi dalle 12 sarà allestita la camera ardente nella sala di rappresentanza del sindaco (sala verde) con apertura al pubblico dalle 14. Domani alle 10 funerali nella chiesa di Sant'Antonio di Boccadasse. Poi trasporto a Staglieno per cremazione e tumulazione a Staglieno. Opera Asef.

LE DECISIONI DEL GIP

Concorsi truccati all'Ateneo: due docenti ai domiciliari

■ Sono stati i militari della Guardia di Finanza di Genova a dare esecuzione, ieri mattina alle ordinanze di custodia cautelare e delle misure di sospensione dal pubblico ufficio per cinque docenti dell'Università di Genova, indagati a vario titolo per i reati di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, turbata libertà degli incanti, traffico di influenze illecite e rivelazione e utilizzazione di segreti d'ufficio in relazione allo svolgimento di selezioni pubbliche per l'assegnazione di docenze e assegni di ricerca nel Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Genova. Due i docenti agli arresti domiciliari: Lara Trucco, già prorettrice degli Affari Generali e Legali e professoressa ordinaria di Diritto Costituzionale dell'Università di Genova e Pasquale Costanzo, professore emerito di Diritto costituzionale. I docenti universitari nei cui confronti è stata disposta la misura cautelare interdittiva della sospensione per otto mesi dal pubblico ufficio di presidente e componente delle commissioni giudicatrici di concorsi nell'Università sono: Patrizia Malagò, professore associato di Diritto Pubblico comparato; Patrizia Vipiana professore ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico e Vincenzo Sciarabba professore associato di Diritto Costituzionale. Nell'ambito dell'inchiesta sulle presunte irregolarità in concorsi al Dipartimento di Giurisprudenza dell'ateneo genovese è stata decisa la misura interdittiva anche per Camilla Bianchi, garante dell'Infanzia e dell'adolescenza della Regione Toscana, sospesa per sei mesi dall'incarico: è indagata per turbata libertà degli incanti. Per l'avvocato amministrativista Daniele Granara «non è stata disposta alcuna misura, nemmeno parziale», dice invece il legale Maurizio Mascia che lo assiste nell'ambito dell'inchiesta sui concorsi truccati all'università di Genova. «Abbiamo verificato in procura e ci è stato confermato che il gip ha respinto la richiesta di interdittiva», conclude. Per Riccardo Ferrante, ex direttore del dipartimento di Giurisprudenza, incarico da cui si era dimesso subito dopo l'interrogatorio davanti il gip, il giudice non ha ritenuto la sussistenza di gravi indizi di colpevolezza e per questo ha rigettato la richiesta di interdittiva.




16° INVITATIONAL SHIPPING PRO-AM
2° MEMORIAL PAOLO MESSINA

A SOSTEGNO DELLA FONDAZIONE FMRB - RENALCHILD FOUNDATION
 PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI DI RICERCA 2022/2023

Martedì 14 Giugno 2022 • Circolo Golf e Tennis Rapallo

**A GENOVA CI SONO
 ANCORA TANTI CUORI
 CHE PULSANO**

INVITATIONAL SHIPPING PRO-AM
**16 ANNI DI RISULTATI CONCRETI,
 1.500.000 EURO RACCOLTI
 IN FAVORE DELLA RICERCA CONTRO
 LE MALATTIE RENALI DEI BAMBINI**

DONA IL TUO 5x1000 CODICE FISCALE: 95086920105 www.fmrb.it fmrb@gaslini.org

Grazie di cuore a tutti i Generosi Sponsor:

Speciale Palio di Fossano

DOPO DUE ANNI DI STOP TORNA LA STORICA MANIFESTAZIONE

PALIO DEI BORGHİ «Fuoco alle polveri!»

Massimo Giaccardo

■ Dopo due anni di stop per la pandemia a Fossano ritorna il Palio dei Borghi, la rievocazione storica che da decenni è la principale manifestazione estiva della città ed è quella che coinvolge in prima persona tantissimi fossanesi come organizzatori, figuranti e tifosi.

Il Palio di Fossano si basa su un preciso fatto storico del periodo del Rinascimento: l'accoglienza ed i festeggiamenti avvenuti nel 1585 verso il duca di Savoia Carlo Emanuele I e la moglie Caterina d'Asburgo, figlia primogenita del Re di Spagna, novelli sposi, che in viaggio di nozze, al ritorno nel Ducato furono accolti a Fossano per i festeggiamenti ufficiali, con

la partecipazione dei nobili e dei notabili della città e di tanti nobili e personaggi importanti dello stato Sabauda accorsi da tutto il Piemonte. Infatti, i personaggi principali del Palio di Fossano sono il Monarca e Monarchessa, che rappresentano il duca e la duchessa neo-sposi e anche in questa edizione saranno impersonati da Andrea Cessare ed Elisa Dotta. Nel 1585 in onore dei Duchi di Savoia fu organizzata una Giostra cavalleresca in cui i concorrenti, a cavallo, si sfidarono a correre ed a tagliare la testa di un'oca contenuta in una cassetta. Da questa tradizione la gara del Palio di Fossano prende il nome di Giostra dell'oca, ma chiaramente oggi i bersagli non sono più oche vere, ma sagome di



oche di cartapesta, di legno e polistirolo.

Il Palio moderno riprese con una prima fase svoltasi dal 1961 a 1969 e,

poi, dopo una pausa, viene organizzato ininterrottamente dal 1987.

Negli anni '60 vi partecipavano solo i 4 borghi



originari della città: Borgo Vecchio, Borgo Piazza e Borgo Salice, i tre esistenti dentro le mura cittadine, e Borgo S. Antonio, il primo rione sviluppato fuori le mura intorno al convento dei monaci Antoniani e alle prime manifatture. Nel 1987 è stata introdotta la Gara dei Cavallo a fianco di quella di Tiro con l'arco e sono entrati nella contesa anche Borgo S. Bernardo, il rione nato intorno alla stazione ferroviaria, e Borgo Nuovo, il quartiere di espansione urbana sorto negli anni '70, che nel frattempo si erano costituiti. Infine, nel 2001 so-

no state ammesse al Palio anche le 15 frazioni rurali, unite in un unico rione quello del Borgo Romanisio,

L'edizione 2022 si svolgerà sabato 11 e poi, soprattutto, giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 giugno in Centro Storico ed in Piazza Castello ed è come sempre organizzata dal Comune di Fossano insieme ai Comitati di Quartiere e Pro Loco dei 7 Borghi fossanesi, ed alla Pro Loco Fossano che li rappresenta e con il fondamentale sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CR Fossano Spa.

A questo riguardo le novità di quest'edizione sono tre. In primis il ritorno della collaborazione con l'Associazione Commercianti Fossano che promuove le "Vetrine del Palio", da questa settimana e sino al termine della manifestazione le vetrine dei negozi, bar e locali di via Roma e del centro Storico, oltre ad alcune nei singoli rioni, saranno allestite a tema con immagini, costumi e materiale relativi al Palio dei Borghi. La seconda novità è l'inizio di una più stretta collaborazione con l'ATL del Cuneese, che sta facendo una ampia promozione dell'evento al di fuori del

nostro territorio, per la prima volta, effettuerà la prevendita biglietti non solo a Fossano, ma anche presso gli Uffici Turistici di Cuneo e di Mondovì. La terza novità è l'inserimento di un secondo sponsor privato (oltre la CRF) che è il Gruppo Egea spa che sostiene l'evento per la prima volta. Grazie a questi sostegni economici esterni ed anche al fatto che ha risparmiato le spese delle edizioni non disputate nel 2020 e 2021, il Comune di Fossano ha potuto triplicare il contributo dato ogni anno ai Comitati di Quartiere dei 6 Borghi cittadini e alla Pro Loco Borgo Romanisio, che riunisce insieme le 15 frazioni in un solo rione. Un aumento importante perché i Borghi si auto finanziano la partecipazione al Palio e le spese per i cortei storici in costume e per l'ingaggio di arcieri e fantini con iniziative durante l'anno, a partire dalla Feste di Quartiere, che, però, nel 2020 e 2021 causa pandemia non si sono potute svolgere, togliendo ai Borghi la principale fonte di risorse.

Tra le iniziative collaterali da segnalare la partecipazione alla manifestazione di alcuni ospiti in rappresentanza delle città gemellate con Fossano: camponogara, Ra-faela e Carcabuey.

Con il CRFOnline, l'app CRF smart ed in Filiale, puoi gestire tutti i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione



(tasse comunali, bolli ACI, multe, iscrizioni scolastiche e ad Albi nazionali)



CASSA DI RISPARMIO DI FOSSANO S.P.A.
www.crfossano.it

Messaggio pubblicitario con fini promozionali. Per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi presso le filiali e sul sito.

LA GRANDE
FIERA D'ESTATE

11/19
GIUGNO

SAVIGLIANO (CN)
AREA FIERISTICA VIA ALBA

LA FIERA PIÙ ATTESA
PER CASA E
OUTDOOR!

45^a

TUTTI I GIORNI
EVENTI E SPETTACOLI GRATUITI

ORARI
Feriali Sabato
17/24 15/24
Domenica Ultima Domenica
10/24 10/21

grandefieradestate.com

SABATO 11 GIUGNO CENA A PASSEGGIO E INTRATTENIMENTO MUSICALE

La «FESTA DEI BORGHI SOTTO LE TORRI» apre il Palio di Fossano

Massimo Giaccardo

■ Come avveniva nelle ultime edizioni prima dello stop per la pandemia, anche quest'anno a fare da prologo al Palio di Fossano sarà la "Festa dei Borghi sotto le torri", manifestazione ideata ed organizzata dalla Pro Loco Fossano e dai 7 rioni fossanesi, grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della Cassa di Risparmio Fossano Spa, allo scopo di presentare il Palio e creare la giusta atmosfera di attesa in città per gli eventi della settimana successiva che culmineranno nella Giostra de l'Oca di sabato 18 giugno.

La "Festa dei Borghi sotto le torri" sarà protagonista in piazza Castello, appunto sotto le torri del trecentesco maniero degli Acaja sabato 11 giugno a partire dalle ore 19.

Nella prima parte della serata la manifestazione proporrà anche stavolta la

Cena a passeggio, preparata dai valenti cuochi e cuoche della Pro Loco Fossano, coordinati dalla chef Mary Dutto Garelli, e servita dai volontari e volontarie dei borghi con il sistema self-service.

La partecipazione è aperta a tutti senza bisogno di acquistare il biglietto in prevendita: i tickets saranno disponibili direttamente in piazza Castello presso la postazione d'ingresso a partire dalle ore 18.30. La distribuzione dei biglietti proseguirà per tutta la serata sino ad esaurimento scorte di cibo, per cui gli interessati a partecipare sono invitati a presentarsi non oltre metà serata.

Comunque durante tutta la manifestazione proseguirà servizio bar, con patatine fritte, bruschette e simili e poi birre, bibite, vino, e quant'altro.

La Cena a passeggio offrirà la scelta tra tre possibili menù: quello completo, alcuni



dei singoli piatti a scelta tra quelli del menù completo, oppure il fritto di pesce.

Ecco costi e portate nei dettagli:

Menù completo (compresi acqua o vino): 17 euro: Bruschette, Ravioli al sugo, Salciccia, Patatine Fritte, Dolce.

Menù singole portate a scelta: Bruschette 3 euro - Ravioli al sugo 5 euro - Salciccia 3,50 euro - Patatine Fritte 3 euro - Dolce 3 eu-

ro.

Menù fritto di pesce: 12 euro.

(sarà anche possibile prendere il Fritto di Pesce ed abbinarlo a qualche portata singola del menù completo)

La cena sarà distribuita con il sistema self-service dai volontari della Pro Loco Fossano e si potrà mangiare presso le tavolate allestite attraverso la piazza.

La seconda parte della

serata verrà animata anche quest'anno da un intrattenimento musicale dal vivo, con musica d'ascolto eseguita dalla nota ABCD - Show Party band che presenterà cover di celebri brani italiani ed internazionali per giovani oggi e di ieri.

L'ingresso alla serata musicale è gratuito ed aperto anche a chi non partecipa alla Cena a Passeggio.

La festa proseguirà per tutta a serata e vedrà protagonisti i volontari della Pro Loco Fossano, formata dai 7 Borghi fossanesi, per una sera uniti insieme ad animare la festa ed a creare quell'atmosfera goliardica di attesa del Palio che da il

"sale" alla manifestazione e crea quella sana rivalità fondamentale per alimentare la passione verso il Palio dei Borghi, soprattutto tra i giovani.

Per ulteriori informazioni visitare il profilo Facebook: ProLoco Fossano.

*Speciale
Palio di Fossano
continua domani*



IL VENERDÌ SERA NELL'ARENA DI PIAZZA CASTELLO

Giochi della tradizione: giovani protagonisti

■ L'evento più popolare e goliardico del Palio di Fossano è sicuramente costituito dai Giochi della Tradizione o Giochi dei Giovani che saranno protagonisti della serata del venerdì. L'iniziativa è stata introdotta una dozzina di anni fa ed inizialmente si svolgeva in via Roma, poi spostata nell'arena di piazza Castello. I Giochi dei Giovani sono organizzati dal Comitato Ragazzi Fossanesi (Co.Ra.Fo.) sorto dai Comitati di Quartiere e dalle varie tifoserie e poi confluito da alcuni anni nella Pro Loco Fossano, costituita dai rappresentanti dei 7 Borghi cittadini. La serata del venerdì conferma il suo programma consolidato degli ultimi anni. L'inizio in via Roma alle 19.45 con la prima sfilata dei Cortei Storici dei rioni e del Corteo Storico del Monarca e della Monarchessa che alle 20 riceveranno l'omaggio dell'esibizione degli Sbandieratori e Musici Principi d'Acaja. Alle 20 proseguirà la sfilata dei figuranti su e giù per via Roma per poi raggiungere piazza Castello ed entrare nell'arena. Qui alle 21 nuova esibizione degli sbandieratori e dei Musici Principi d'Acaja di fronte alle tribune. Infine, alle 21.15 inizio dei Giochi Popolari: protagoniste 7 squadre, una per ogni Borgo, formate da 4 componenti (3 ragazzi e una ragazza) più 2 riserve.

Anche questa volta le prove saranno 4, alcune di abilità e destrezza e alcune di velocità o di forza. Rispetto al 2019 la novità è il ritorno della gara di tiro alla fune. Confermati gli altri tre giochi: il puzzle tridimensionale, la lancia e la corsa con la bandiera, che si



svolge sulla stessa pista della corsa dei cavalli della Giostra de l'Oca. Tutte le prove sono ispirate ad un aspetto del Palio e assegnano punti a ogni borgo, con bonus e penalità decise dai giudici. Questo determina una classifica finale che decreta il vincitore e, soprattutto, determina la disposizione delle 2 batterie della Corsa dei Cavalli e l'ordine di tiro della gara dell'arco del sabato sera. In particolare, i primi 3 borghi in classifica saranno inseriti nella manche a 3 cavalli, considerata sulla carta la più semplice, in quanto qualifica alla finalissima i primi 2 cavalli e fantini classificati, mentre i rioni piazzati nei Giochi Popolari dal 4° al 7° posto disputeranno l'altra manche a 4 cavalli, in teoria più difficile. Inoltre, la classifica dei Giochi dei Giovani costituirà, in ordine invertito, l'ordine di tiro della gara di tiro con l'arco, in cui, quindi, il borgo vincitore dei Giochi

del venerdì sera gareggerà per ultimo, il 2° classificato per penultimo e così via. Al termine dei Giochi della Tradizione la squadra vincitrice sarà premiata dal Monarca e dalla Monarchessa con il totem di legno che è il simbolo della gara e di anno in anno passa da un borgo all'altro. L'attuale detentore è Borgo S. Bernardo che vinse nel 2019. La principale novità della serata del venerdì di questa edizione consiste nel fatto che l'ingresso per il pubblico sarà libero e gratuito, rispetto a quanto avveniva nelle ultime edizioni sino al 2019: questo è stato deciso anche perché questa volta non si terrà o spettacolo pirotecnico che in quegli anni chiudeva la serata. Questo favorirà l'afflusso di pubblico a sostenere le proprie squadre, specie da parte delle tifoserie di ogni borgo, riempiendo come sempre l'arena di piazza Castello.

Massimo Giaccardo

DOPO IL DIPLOMA C'È IL BIENNIO ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE - MECCATRONICA - AEROSPAZIO

ITS

MOBILITÀ SOSTENIBILE - AEROSPAZIO/MECCATRONICA

segreteriafondazione@its-aerospaziopiemonte.it

www.its-aerospaziopiemonte.it

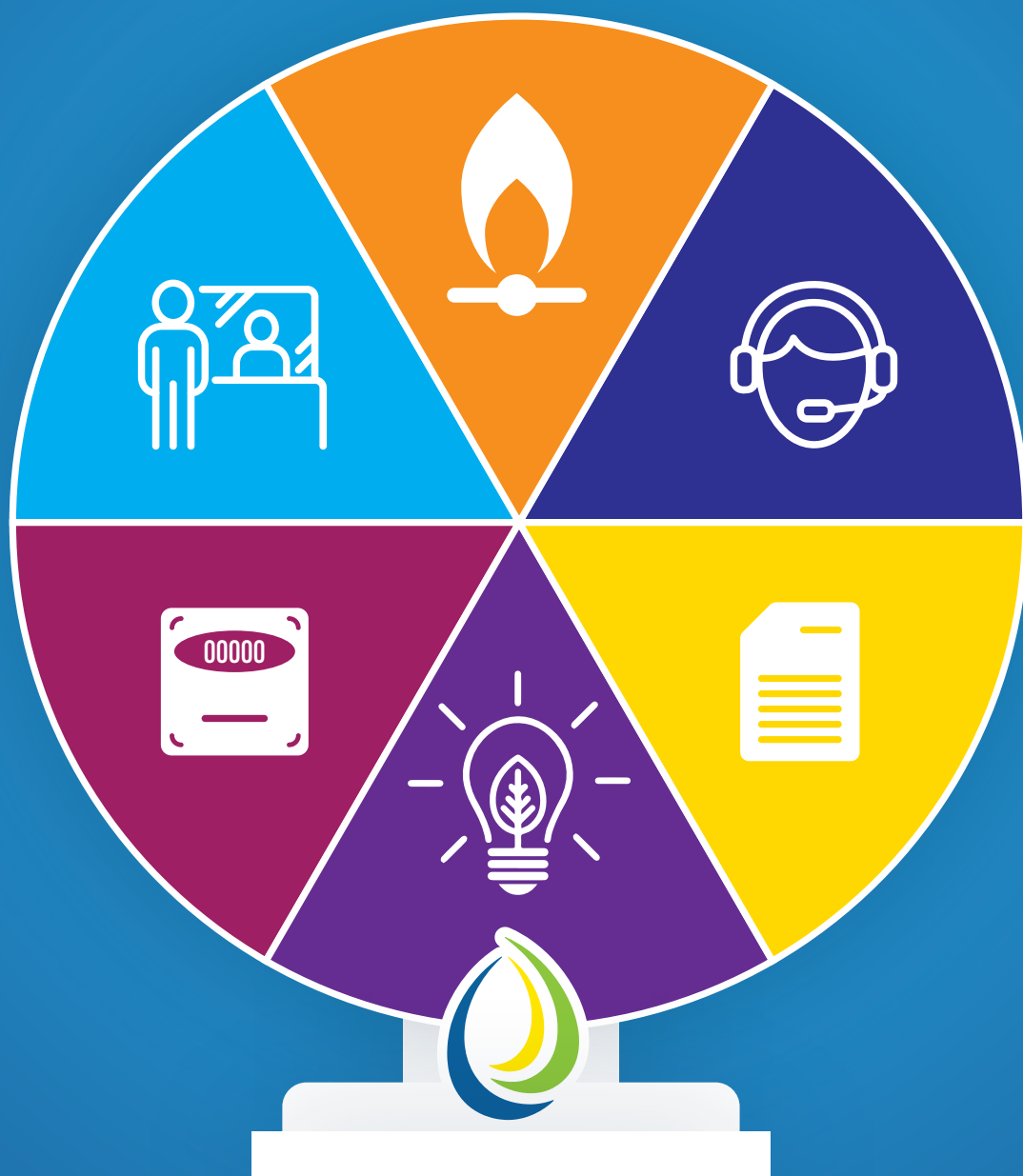
I corsi sono gratuiti* per il partecipante, previo superamento delle prove di selezione, poiché interamente finanziati dalla Regione Piemonte e dal Ministero dell'Istruzione tramite POR FSE.

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA DALL'UE

EGEA: una scelta vincente, sempre!



IRONIKA

Il tuo punto di riferimento per i servizi di Luce e Gas

- ▶ **OFFERTE LUCE E GAS**
- ▶ **SUBENTRI E VOLTURE**
- ▶ **ATTIVAZIONI** NUOVI CONTATORI
- ▶ **CONTATTO DIRETTO**
- ▶ **RICHIESTE TECNICHE** PER IL TUO CONTATORE

**ENERGIA PULITA
100% VERDE**



Linea diretta Egea 800 44 10 10
servizioclienti@egea.it

www.egea.it



EGEA
LA CASA DELLE BUONE ENERGIE

EGEA Commerciale Srl